

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CHIC832007**

**I.C. SAN SALVO N.1**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?   |
| Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?  |
| Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?  |
| Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?  |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |
| Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?   |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)  | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|---|
| <p>Data la coesistenza sul territorio di realtà multiculturali e svantaggiate, la città ha sviluppato una certa sensibilità nell'accoglienza attraverso una rete di associazioni laiche e religiose a sostegno delle fasce deboli.</p> <p>La presenza di etnie diverse può suscitare fenomeni positivi di contaminazione e arricchimento culturale.</p> | <p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti in cui opera questo Istituto è medio-basso, infatti come risulta dalle evidenze statistiche vi è una certa percentuale di studenti svantaggiati economicamente dato il livello di disoccupazione di entrambi i genitori, dato rilevante per la scuola secondaria di primo grado. Si evidenzia, inoltre, una significativa presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei, come si rileva dalla lettura dei dati, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, i valori sono quasi il doppio di quelli di riferimento.</p> <p>Il rapporto insegnanti-alunni non è del tutto adeguato per supportare gli studenti nel loro percorso didattico-educativo, infatti il nostro istituto evidenzia valori superiori a tutte le medie di riferimento.</p> |

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

| Domande Guida   |
|---|
| Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?                             |
| Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?                       |
| Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)   | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|--|
| <p>Gli elementi che rappresentano un'opportunità per questo Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività tradizionali riconvertite economicamente (piccolo commercio e agricoltura)</li> <li>• professionalità (grazie anche alla presenza in città dell'Istituto Professionale che può dare buone possibilità di occupazione)</li> <li>• turismo che integra molti redditi familiari</li> </ul> <p>In termini di opportunità educative, culturali, ricreative ed assistenziali, il contesto territoriale offre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tre centri parrocchiali</li> <li>• una biblioteca comunale</li> <li>• un centro dei servizi culturali</li> <li>• impianti sportivi in ogni quartiere</li> <li>• due Istituti Comprensivi</li> <li>• un istituto d'istruzione superiore articolato in tre indirizzi</li> <li>• Nei quartieri operano associazioni e cooperative nei servizi sociali e socio-sanitari, nei settori di educazione e formazione, cultura e sport e tempo libero. La città è anche sede dei Servizi dell'Asl.</li> </ul> <p>Il rapporto, inoltre, fra l'istituzione scolastica e l'ente locale è improntato alla massima collaborazione per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane messe a disposizione della scuola con assistenti educatori</li> <li>• gestire efficacemente ed in modo integrato le risorse finanziarie (piani per il diritto allo studio e finanziamenti straordinari) fornite alla scuola</li> <li>• favorire un uso integrato delle strutture scolastiche .</li> </ul> | <p>Gli elementi vincolanti all'azione didattica-educativa per la scuola sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• turismo non ancora sviluppato al massimo delle sue potenzialità</li> <li>• un progressivo aumento di separazioni o di "famiglie allargate" spesso inadeguate, sul piano della scelta dei modelli educativi, di essere dei saldi punti di riferimento per i figli;</li> <li>• coesistenza di nuclei familiari poco radicati nel territorio e di un numero consistente di famiglie di recente immigrazione con flussi abitativi in movimento conseguenti ai frequenti cambi di lavoro;</li> <li>• impegno lavorativo saltuario e poco strutturato dei genitori;</li> <li>• i giovani che percepiscono questi mutamenti in atto e, non sempre, riescono ad adeguarsi soprattutto con la recente recessione economica che sta frenando l'economia locale.</li> </ul> |

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive? |
| Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?                                 |
| Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?                      |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)  | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|---|--|
| I tre edifici dell'istituto sono tutti ubicati in centro e pertanto di facile raggiungimento a piedi. La scuola dell'infanzia ha una sola LIM condivisa per 6 sezioni, la scuola primaria è dotata di un adeguato laboratorio informatico, infatti questo ha 21 postazioni multimediali e in rete tra loro dotati di scanner e stampante condivisa per 14 classi. | Gli edifici scolastici risultano essere solo parzialmente certificati ai fini delle norme sulla sicurezza dell'edilizia scolastica. Tant'è vero che soltanto l'edificio, sede della scuola secondaria di primo grado, è stato recentemente oggetto di interventi per la messa a norma sismica e di efficientamento energetico. Per le sedi della scuola primaria e dell'infanzia, essendo strutture datate intorno agli anni Sessanta, l'ente locale ha richiesto finanziamento per la costruzione ex novo dei due edifici organizzati in un unico polo scolastico. Per quanto riguarda la raggiungibilità, i tre edifici sono ubicati nel centro storico del paese, pertanto, se da un lato, sono tutti equidistanti dai vari quartieri periferici, dall'altro si ravvisa una certa difficoltà relativa nella viabilità, dovuta a strade a senso unico che non consentono la sosta anche temporanea nelle fasi di entrata e di uscita degli alunni ed ad una certa incuria degli stabili adiacenti ai plessi. Per quanto riguarda gli strumenti la scuola secondaria è sprovvista di aula informatica, di una biblioteca e comunque l'intero istituto è dotato di rete WI-FI, di un certo numero di LIM che non sono ancora sufficienti ad "aumentare" tutte le aule del plesso. Le risorse economiche statali disponibili, infine, sono irrisorie rispetto alle esigenze didattiche. Gli unici finanziamenti concretamente spendibili provenienti dall'autorizzazione dei progetti PON presentati dall'Istituto. |

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

| Domande Guida   |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?         |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)   | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|--|
| <p>Come si evince dai dati, il corpo docente è giovane, infatti la fascia d'età compresa tra i 35/44 anni e quella inferiore ai 33 anni supera tutte le medie di riferimento. Ciò fa presupporre una maggiore flessibilità e motivazione all'innovazione metodologica-didattica.</p> <p>L'75,4% (valore lievemente inferiore alla media nazionale e regionale) dei docenti in servizio in questa scuola ha un contratto a tempo indeterminato, da ciò si desume che la scuola è in grado di garantire in modo diffuso una sufficiente continuità didattica ed educativa.</p> | <p>La percentuale degli insegnanti in servizio nel nostro istituto da un solo anno è notevolmente superiore a tutte le medie di riferimento. Questi docenti, data la scarsa permanenza presso la nostra scuola, potrebbero non avere ancora maturato un saldo senso di appartenenza e quindi una piena adesione ai valori della nostra mission. Inoltre il ricambio annuale dei docenti, soprattutto nella secondaria di primo grado, crea delle difficoltà in termini di continuità didattica nelle classi.</p> |

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?   |
| Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?  |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| <p>La scuola primaria registra un tasso di alunni ammessi alle classi successive superiore alla media nazionale e regionale tant'è che risulta promossa la totalità della popolazione scolastica, nonostante l'alto tasso di bambini stranieri sia di I e sia di II generazione. Per quanto concerne, le votazioni conseguite all'esame di licenza media, da un'analisi comparata dei dati, risulta che questi ultimi sono sostanzialmente in linea con le medie di riferimento.</p> <p>Inoltre, si evidenzia che nella scuola primaria non si registra nessun abbandono nelle diverse classi e, in aggiunta a ciò si rileva che i trasferimenti in entrata e in uscita sono inferiori a quelli provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Mentre per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado si registra una certa conformità ai dati di riferimento per quanto attiene i trasferimenti in uscita. Per concludere si può affermare che la popolazione scolastica del nostro Istituto è sostanzialmente stabile.</p> | <p>Nella scuola secondaria di primo grado si rileva un tasso di non ammissione alle classi successive che è in linea con le medie di riferimento, dovuto presumibilmente al fatto che gli alunni in questione provengono nella gran parte da famiglie con background socio-economico fragile.</p> |

| Rubrica di Valutazione   |                           |
|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.  | Situazione della scuola   |
| C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.   | 1 - Molto critica         |
|  | 2 -                       |
| Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. | 3 - Con qualche criticità |
|  | 4 -                       |

|  |   |                |
|--|---|----------------|
| <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>          |  | 5 - Positiva   |
|  |   | 6 -            |
| <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p> |   | 7 - Eccellente |

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la presenza significativa di alunni stranieri di I e II generazione, malgrado il contesto socio-economico di riferimento e la sostanziale povertà di strumentazione didattica, in particolar modo tecnologica, i tassi di ripetenza e abbandono sono in linea e, talvolta, inferiori alle medie di riferimento.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?   |
| Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?  |
| Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?   |
| La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?   |
| Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| I risultati delle prove Invalsi in matematica e Italiano sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado sono sostanzialmente superiori alle medie di riferimento. La varianza degli esiti tra e dentro le classi risulta essere fondamentalmente in linea con i valori di riferimento. L'effetto scuola è sempre sopra la media regionale sia quando i valori sono leggermente positivi e sia quando sono in linea con i riferimenti regionali. | Nella scuola secondaria di primo grado si registra una situazione complessiva più articolata rispetto a quella della scuola primaria. Occorre sottolineare che le classi terze non sono la naturale prosecuzione della scuola primaria, poiché la nostra scuola secondaria di I grado è unica nel paese ed accoglie, pertanto, tutti gli allievi provenienti da tutto il comprensorio. |

| Rubrica di Valutazione  |                            |
|---|----------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.   | Situazione della scuola    |
| Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.   | 1 - Molto critica          |
|   | 2 -                        |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale. | 3 - Con qualche criticita' |
|   | 4 -                        |

|  |   |                |
|--|---|----------------|
| <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p> |  | 5 - Positiva   |
|  |   | 6 -            |
| <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>   |   | 7 - Eccellente |

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' sostanzialmente superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi in italiano e matematica si attestano, in linea generale, superiore alle medie di riferimento.  
All'interno delle classi si registra un elevato e fecondo livello di eterogeneità.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

| Domande Guida   |
|---|
| Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?   |
| In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?   |
| Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?   |
| Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?  |
| Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?   |
| Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?   |
| Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| <p>Il nostro istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale delle competenze chiave europee. Ha promosso tali competenze grazie anche alle attività extracurricolari (Consiglio Comunale dei ragazzi, Certificazione Trinity, Eipass, Coding, Orchestra, Potenziamento della musica, Educazione ambientale, Progetto Biblioteca, CLIL "Content Language Integrated Learning", Progetto Erasmus Plus, Corso di alfabetizzazione per stranieri, Continuità, Orientamento, Centro sportivo studentesco) proposte e secondo quanto stabilito e consentito dall'autonomia. Gli assi culturali di riferimento sono le competenze chiave di cittadinanza europea e le 11 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in Italia, con particolare riferimento ad agire in modo autonomo e responsabile. Tale importante obiettivo non è stato conseguito né è stato circoscritto a percorsi didattici delegati unicamente alla responsabilità dei docenti dell'area storico-geografica, ma è stata la trama dell'intero curriculum di istituto alla base del PTOF condiviso dal Collegio dei docenti prima e dai singoli consigli di classe. Inoltre la nostra scuola adotta criteri di valutazione comuni come si evince dal protocollo di valutazione. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro complesso risulta adeguato.</p> | <p>E' da rilevare ancora una certa problematicità nella progettazione comune d'Istituto, poiché soprattutto nella scuola secondaria di primo grado mancano ancora spazi e tempi di progettazione condivisa.</p> |

| Rubrica di Valutazione  |   |                           |
|---|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.  | Situazione della scuola   |                           |
| La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).                 |   | 1 - Molto critica         |
|   |   | 2 -                       |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). |   | 3 - Con qualche criticità |
|   |   | 4 -                       |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).       |  | 5 - Positiva              |

|   |  |                |
|---|--|----------------|
|   |  | 6 -            |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). |  | 7 - Eccellente |

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' adeguato; le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?  |
| Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?         |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?  |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?                               |
| Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno raggiunto, nelle prove INVALSI, risultati positivi e in linea con le medie di riferimento nella scuola secondaria di primo grado. Così anche gli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado hanno raggiunto, nelle prove INVALSI, risultati positivi e in linea con le medie di riferimento nella scuola secondaria di II grado. | I risultati degli esiti a distanza non sono omogenei in tutte le classi dell'istituto, infatti alcune classi hanno un punteggio inferiore ai valori di riferimento. |

| Rubrica di Valutazione   |                           |
|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.   | Situazione della scuola   |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%). | 1 - Molto critica         |
|  | 2 -                       |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).                        | 3 - Con qualche criticità |
|   | 4 -                       |

|  |  |                |
|--|--|----------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p> |  | 5 - Positiva   |
|  |  | 6 -            |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>  |  | 7 - Eccellente |

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

| Domande Guida   |
|---|
| A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale? |
| La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?                        |
| Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?   |
| Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?   |
| Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| Partendo dai documenti ministeriali di riferimento, i dipartimenti disciplinari hanno elaborato il curricolo d' Istituto che si propone di istruire le nuove generazioni, mettendo al centro i bisogni educativi dell'alunno e del bambino. La scuola, infatti, affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" perseguendo una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Pertanto la scuola ha individuato i traguardi di competenza disciplinari e trasversali che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. L'Istituto incentra la sua azione ed i suoi interventi su accoglienza, solidarietà, integrazione, uguaglianza, imparzialità, libertà d'insegnamento, promozione umana, sociale e civile degli alunni. Gli insegnanti partono dal curricolo per la progettazione delle Unità di competenza . | Non avendo potuto aggiornare con il "questionario scuola" ciò che i dipartimenti e gruppi di lavoro hanno prodotto in termini di documenti e protocolli, l'attuale realtà della scuola non è completamente visibile nelle tabelle riassuntive qui riportate. |

##### Subarea: Progettazione didattica

| Domande Guida  |
|--|
| Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?   |
| I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola? |
| In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| Il nostro Istituto utilizza come strutture di riferimento per la progettazione di didattica:<br>-i dipartimenti orizzontali: i docenti della scuola dell'infanzia si incontrano ogni due mesi, i docenti della primaria si incontrano settimanalmente nelle due ore di programmazione, a seconda delle necessità, si riuniscono per ambiti disciplinari o per classi parallele, gli insegnanti della secondaria di primo grado;<br>-i dipartimenti verticali costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola, che si riuniscono periodicamente. | Non avendo potuto aggiornare con il "questionario scuola" ciò che i dipartimenti e gruppi di lavoro hanno prodotto in termini di documenti e protocolli, l'attuale realtà della scuola non è completamente visibile nelle tabelle riassuntive qui riportate. |

##### Subarea: Valutazione degli studenti

| Domande Guida  |
|--|
| Quali aspetti del curriculum sono valutati?  |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?                |
| In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?                    |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?  |
| La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?  |
| La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                                   |
|--|---|
| <p>Le modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dagli alunni, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. Pertanto, il Collegio Docenti definisce criteri, modalità e tempi della Valutazione che vengono esplicitati nel seguente PROTOCOLLO per la Valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi documenta lo sviluppo dell'identità personale promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione ha come oggetto: il processo formativo, il rendimento scolastico e il comportamento. Le tipologie di valutazione sono: diagnostica, formativa, periodica. La valutazione svolge una funzione comunicativa e orientativa, non solo per l'alunno ma anche per le famiglie. La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline. Nel protocollo di valutazione sono esplicitate in modo organico le rubriche di valutazione per ogni grado di scuola e per le diverse discipline e tipologia di prova.</p> | <p>Bisognerebbe consolidare la cultura della valutazione come processo formativo.</p> |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>  |                                |
|--|--------------------------------|
| <b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>   | <b>Situazione della scuola</b> |
| <p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>  | 1 - Molto critica              |
|  | 2 -                            |
| <p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p> | 3 - Con qualche criticità      |
|  | 4 -                            |
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>   | 5 - Positiva                   |
|  | 6 -                            |

|   |   |                |
|---|---|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> |  | 7 - Eccellente |
|---|---|----------------|

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa presenti nel PTOF sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità e competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; molti docenti sono coinvolti.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

| Domande Guida   |
|---|
| L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?  |
| In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore? |
| In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?  |
| Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| La scuola primaria, avendo spazi laboratoriali, ha individuato figure di coordinamento e aggiornamento e cura dei materiali e tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola, recepito l'organico assegnato dal MIUR, organizza soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria, un orario flessibile che risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Infatti è stato, sin ora, garantito un orario settimanale di 30 ore per le classi a tempo normale e di 40 ore per le classi a tempo pieno. Inoltre, la scuola ha garantito attività didattico-educative anche in orario extra scolastico pomeridiano. Nel corrente anno scolastico, grazie a finanziamenti derivanti dai PON, in particolare il progetto "Inclusione sociale e lotta al disagio" anche nella SSIG sono stati attivati laboratori pomeridiani. La nostra organizzazione del tempo scuola trova riscontro positivo nei dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale. | La scuola secondaria di primo grado, purtroppo, a seguito di un adeguamento sismico ed efficientamento energetico e all'aumento della popolazione scolastica, non ha più spazi da dedicare ai laboratori e alle attività connesse. |

### Subarea: Dimensione metodologica

| Domande Guida   |
|---|
| Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche? |
| In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?  |
| Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| DIDATTICA METACOGNITIVA: applicazione di principi pianificazione, esecuzione, controllo e riparazione; APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING), che mira alla massima valorizzazione e integrazione degli allievi; TASK BASED LEARNING: approccio comunicativo centrato sul fare; LEARNING BY DOING: apprendimento attraverso il fare, l'operare e l'agire; E-LEARNING: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento, capace di incorporare le modalità esperienziali mediali e le specificità dei linguaggi video digitali; MAPPE CONCETTUALI: per promuovere l'apprendimento significativo; APPRENDIMENTO PER PROBLEMI (PROBLEM SOLVING) per mettere a punto e migliorare strategie operative finalizzate a risolvere problemi; GIOCHI DI RUOLO (ROLE PLAY), per l'acquisizione di competenze relazionali (saper essere); SIMULAZIONE per l'acquisizione di nuove abilità, conoscenze e competenze mediante l'esperienza; BRAIN STORMING, per far emergere idee di singoli e/o di membri del gruppo, volte alla risoluzione di un problema. | Per quanto riguarda la scuola primaria, grazie al lavoro settimanale di programmazione, sia in team sia in interclasse, le metodologie sono condivise e generalizzate in tutte le sezioni; invece per la scuola secondaria la realizzazione e l'implementazione delle stesse non avviene in maniera sistematica per tutti i docenti, questo è in parte dovuta alla carenza di sussidi tecnologici. |

**Subarea: Dimensione relazionale**

| Domande Guida   |
|---|
| In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)? |
| Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?        |
| Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?  |
| Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?   |
| In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la sottoscrizione da parte della componente genitori e docenti del patto di corresponsabilità ,</li> <li>- la condivisione in classe del regolamento d'istituto e dello statuto degli studenti,</li> <li>-il coinvolgimento diretto delle famiglie nelle attività progettuali,</li> <li>-l'attuazione di progetti che promuovono il senso di legalità come per esempio il Consiglio Comunale dei Ragazzi</li> <li>- gli incontri con le forze dell'ordine e con le diverse associazioni presenti sul territorio.</li> </ul> <p>Le relazioni tra alunni e alunni-docenti, nella maggior parte dei casi, è improntato ad un clima positivo di collaborazione.</p> | <p>La maggior parte delle attività di promozione alla legalità sono rivolte all'intera popolazione scolastica diversificata nell'approccio metodologico rispetto ai diversi ordini di scuola. Alcuni progetti interessano solo gli alunni preadolescenti. Nella scuola secondaria di primo grado si sono verificati eventi sporadici che hanno fatto rilevare una certa conflittualità tra alunni e, talvolta, tra docenti e alunni. In questi casi la scuola ha convocato le famiglie per concordare con esse il progetto di intervento.</p> <p>Sempre nella scuola secondaria di primo grado ci sono stati casi di frequenza irregolare, che sono state segnalate tempestivamente alle famiglie e agli organi di competenza.</p> |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| Rubrica di Valutazione   |                            |
|--|----------------------------|
| Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.  | Situazione della scuola    |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi.<br>A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.  | 1 - Molto critica          |
|  | 2 -                        |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.<br>A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.<br>Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate. | 3 - Con qualche criticita' |
|  | 4 -                        |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.<br>A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.<br>Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.   | 5 - Positiva               |
|  | 6 -                        |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.<br>A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi.<br>Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.  | 7 - Eccellente             |

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. In alcune classi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono essenzialmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

| Domande Guida  |
|--|
| Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?  |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?   |
| La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?  |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?  |
| La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?  |
| È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| <p>La scuola realizza e favorisce l'inclusione degli studenti sia mediante l'utilizzo di metodologie specifiche e sia attraverso percorsi didattici rispondenti ai diversi bisogni educativi. A tal fine è stato predisposto un piano di inclusione che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti per: un'organizzazione flessibile, un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. La scuola ha attivato una progettazione condivisa, nella consapevolezza che la diversità è una risorsa. La scuola, inoltre, crea un buon clima di apprendimento utilizzando metodologie innovative, inoltre, garantisce per l'alunno disabile una didattica individualizzata/personalizzata agganciata alla programmazione di classe. Il PDF è soggetto a verifiche, per un bilancio diagnostico e prognostico, in media ogni biennio: Si procede, altresì, ad un suo aggiornamento: alla fine di ogni ciclo scolastico. Notevole importanza è riconosciuta alla "comunità classe". La nostra Istituzione Scolastica ha adottato lo Screening come strumento di prevenzione per l'individuazione precoce di alunni "a rischio" utilizzando il materiale specialistico. Si tratta di una rilevazione oggettiva di performance. Il nostro Istituto, data la rilevanza dell'alto numero degli alunni stranieri, ha attivato, come da nuovo Protocollo di Accoglienza, azioni volte all'inclusione sociale e scolastica.</p> | <p>Sarebbe necessario attrezzare alcuni spazi dedicati ai laboratori di intercultura con sussidi didattici e materiali strutturati. Inoltre sarebbe necessario la presenza di mediatori culturali e una collaborazione più efficace con le associazioni che raggruppano cittadini stranieri.</p> <p>Dato il turn over di docenti che la nostra scuola registra annualmente ne consegue una inadeguata informazione/formazione sulla tematica relativa ai bisogni educativi speciali.</p> |

#### Subarea: Recupero e potenziamento

| Domande Guida  |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?  |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?   |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?  |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?   |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?   |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?  |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|

La scuola organizza periodicamente corsi di recupero, consolidamento e potenziamento. Per quanto riguarda la scuola primaria, queste attività vengono programmate e implementate secondo le esigenze che via via si presentano, rendendo, così, il curriculum flessibile. Invece, la scuola secondaria di primo grado, al termine del I quadrimestre, dedica un periodo alle attività sopra menzionate sia in orario scolastico e sia in orario extrascolastico per italiano, matematica e inglese. Per quanto riguarda le attività svolte in orario scolastico ogni classe viene divisa per fasce di livello e così le attività stesse sono diversificate.

In quest'anno scolastico, per entrambi gli ordini di scuola, sono stati attivati ulteriori corsi di recupero e potenziamento, grazie al finanziamento della UE con il progetto PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" e il finanziamento "Aree a rischio".

Le attività implementate e i risultati ottenuti sono derivati da finanziamenti che potrebbero non avere una continuità e per cui gli interventi finora attivati non saranno assicurati nei prossimi anni scolastici.

Il sistema di monitoraggio e valutazione degli effetti non è ancora diffuso in tutte le attività proposte.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| Rubrica di Valutazione  |                           |
|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.   | Situazione della scuola   |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.<br>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.  | 1 - Molto critica         |
|   | 2 -                       |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.<br>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.   | 3 - Con qualche criticità |
|   | 4 -                       |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.<br>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.  | 5 - Positiva              |
|   | 6 -                       |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.<br>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.<br>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente            |

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel processo di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità, anche culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari con la personalizzazione della didattica, prediligendo proprio quella inclusiva che funge da malgama per la creazione di un ambiente di apprendimento che riesce a tenere coeso il gruppo classe senza escludere le eccellenze. . Gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

| Domande Guida  |
|--|
| Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?   |
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)? |
| Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi, condividendo i criteri stabiliti nel regolamento d'Istituto.</p> <p>Per garantire la continuità tra ordini diversi di scuola gli insegnanti dei cinquenni e quelli delle classi quinte si incontrano sia durante l'anno scolastico per stabilire le attività didattiche da condividere, sia a fine anno per il passaggio delle informazioni, utili per la formazione delle classi.</p> <p>Le azioni di continuità, progettate nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, sono efficaci poiché gli incontri danno, innanzitutto, la possibilità agli alunni di prendere confidenza e conoscere gli insegnanti e gli spazi della nuova scuola, inoltre i lavori svolti in continuità costituiscono la base di lavoro e di apprendimento per l'anno scolastico successivo.</p> | <p>La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni e di orientamento nei vari passaggi tra gradi diversi di scuola.</p> <p>Le attività di continuità tra la primaria e la secondaria di primo grado vanno armonizzate e strutturate in modo più sistematico in modo da avere più stabilità ed efficacia nel processo educativo.</p> |

#### Subarea: Orientamento

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?   |
| La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo? |
| La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?  |
| La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?   |
| In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                                   |
|--|---|
| <p>La scuola realizza percorsi di orientamento (visita agli istituti superiori del territorio, incontri con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore, predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti) per le classi terze della secondaria di primo grado, facendo emergere le competenze dei ragazzi e orientandoli nella scelta. Inoltre gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, mediante un percorso esplorativo di carattere ludico, possono pervenire alla consapevolezza delle loro attitudini musicali. Le attività di orientamento, a livello informativo, coinvolgono anche le famiglie sia con incontri dedicati alla conoscenza dell'offerta formativa territoriale, sia mediante sportelli promossi in collaborazione con i docenti delle scuole di accoglienza.</p> <p>La scuola ha predisposto un sistema per la raccolta degli esiti a distanza e la valutazione degli effetti del consiglio orientativo.</p> | <p>La scuola realizza azioni di orientamento limitatamente alle classi terminali.</p> |

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

| Domande Guida |
|---------------|
|---------------|

|   |
|---|
| Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata? |
| La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?   |
| In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?  |
| In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?   |
| In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?  |
| La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?   |
| In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?  |
| Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?  |
| Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|---|---|
| Il nostro, essendo un Istituto di istruzione di primo grado (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado), non ha progettato percorsi di alternanza scuola lavoro. | Il nostro, essendo un Istituto di istruzione di primo grado (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado), non ha progettato percorsi di alternanza scuola lavoro. |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| Rubrica di Valutazione  |                            |
|---|----------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.  | Situazione della scuola    |
| <p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>  | 1 - Molto critica          |
|   | 2 -                        |
| <p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>  | 3 - Con qualche criticità' |
|    | 4 -                        |
| <p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p> | 5 - Positiva               |

|  |     |                |
|--|-----|----------------|
| <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p> | 6 - | 7 - Eccellente |
|--|-----|----------------|

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate in modo tale da coinvolgere gli alunni delle classi terminali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da migliorare soprattutto nel passaggio tra primaria e secondaria. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate in modo da coinvolgere anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti chiede il consiglio orientativo della scuola seguendolo.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

| Domande Guida  |
|--|
| La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?  |
| La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| Ogni componente del nostro Istituto tende a superare l'indifferenza, attivando i talenti personali, autodisciplinando gli impulsi peggiori, superando l'irragionevolezza dell'impossibile, degli status, delle condizioni privilegiate e delle estraneità, poiché in un mondo stanco di paure, di spiriti infantili inclini a bassezze, volgarità, inquinamenti morali, la grande anima della scuola, più che mai, ha il compito, nella sua missione educativa, di coltivare intelligenza e conoscenza, forza morale, rifiuto del male, ideali, creatività e quant'altro possa esercitare anche la sfera spirituale, affettiva ed emotiva (in ogni singolo futuro cittadino), attraverso una pedagogia assiologica. Insieme alle famiglie, a tutta la rete istituzionale, gli stakeholders ed il territorio educante, attraverso il RAV, l'Atto di indirizzo, il POF 2015/2016, il Pdm, il PTOF 2016/2019 si cercano canali, metodi idonei, nuclei conoscitivi, solidarietà operativa in modo mirato, tornando a darci fiducia reciproca, per garantire un clima fertile e sereno, all'insegna del rispetto dei ruoli e della giusta comunicazione, garantendo una scuola di qualità in direzione di un neo umanesimo. | La comunicazione della nostra vision e mission dovrebbe essere maggiormente condivisa con tutti gli stakeholders e dunque i nostri interventi dovrebbero avere una ricaduta più ampia nel territorio. |

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

| Domande Guida   |
|---|
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta? |
| La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?                            |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante:<br>- proposte didattiche ed educative integrate rispondenti ai bisogni d'apprendimento dei singoli e al bisogno culturale del territorio;<br>- coordinamento degli interventi di tutto il personale in servizio, sia esso scolastico sia esso in forza agli enti locali;<br>- l'utilizzo della strutture in orario extrascolastico per laboratori espressivi e di recupero pomeridiani;<br>- l'utilizzo dei mezzi di comunicazione cartacei ed on line locali e nazionali e l'utilizzo del sito istituzionale della scuola, per la comunicazione e la visibilità del prodotto scolastico. | Gli insegnanti, al termine di ogni attività, redigono una relazione su un format comune. La scuola, comunque, deve ancora migliorare le fasi di monitoraggio e valutazione esterne, poiché l'Istituto ha appena avviato un processo di monitoraggio interno mediante questionari su Moduli Google. |

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

| Domande Guida  |
|--|
| Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA? |
| In che modo sono gestite le assenze del personale?   |
| C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?  |

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                 |
|---|---|
| <p>La scuola ha individuato cinque funzioni strumentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gestione del PTOF;</li> <li>2. referente dell'inclusione;</li> <li>3. supporto all'attività dei docenti;</li> <li>4. referente della continuità e dell'orientamento;</li> <li>5. referente area digitale;</li> </ol> <p>In linea di massima i ruoli e le funzioni dei docenti sono sufficientemente chiari e definiti.</p> <p>La ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA e la differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive sono, tutto sommato, in linea con i dati di riferimento.</p> <p>Una buona parte dei docenti beneficia del FIS.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA c'è una separazione delle responsabilità e dei compiti, sono individuati e ripartiti in modo funzionale dalla DSGA unitamente alla DS, per le diverse aree di attività della scuola.</p> <p>Le assenze del personale docente sono state coperte nella maggior parte dei casi dai docenti interni dell'organico potenziato nella primaria, mentre per quanto riguarda la SSIG le supplenze vengono coperte in parte dall'organico potenziato e in parte da docenti interni che svolgono in queste ore approfondimenti di Cittadinanza attiva e pertanto retribuiti dal FIS.</p> <p>Un dato sicuramente positivo è l'elevata percentuale di spesa per ogni singolo alunno (68%) valore superiore a tutte le medie di riferimento.</p> | <p>Solo il 15,38% dei docenti percepisce più di 500 € dal FIS .</p> |

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

| Domande Guida  |
|--|
| L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?         |
| Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?                           |
| Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni? |
| Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?                                 |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| <p>La scuola, per quanto attiene l'ampiezza dei progetti è leggermente superiore alle medie di riferimento e la spesa per questi risulta essere meno frammentata rispetto ai parametri nazionali e territoriali. Ciò dimostra una scelta strategica da parte dell'Istituto su alcuni temi. La tipologia dei progetti implementati si riferiscono sostanzialmente a tre aree: formazione e aggiornamento del personale, lingue straniere, abilità linguistiche / lettura / biblioteca. Detto ciò bisogna comunque evidenziare che c'è una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche pertanto le spese economiche per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la scuola.</p> | <p>Per quanto attiene gli indici di spesa si può affermare che questa è, rispetto ai dati di riferimento, non sufficientemente destinata al personale, mentre viene utilizzata per gli alunni. La durata dei progetti è annuale e non prevede il coinvolgimento del personale esterno.</p> |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>   |                                |
|---|--------------------------------|
| <b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>   | <b>Situazione della scuola</b> |
| La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni.<br>La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.   | 1 - Molto critica              |
|   | 2 -                            |
| La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato.<br>E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'.<br>Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | 3 - Con qualche criticita'     |
|   | 4 -                            |
| La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.<br>Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.<br>La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.   | 5 - Positiva                   |
|   | 6 -                            |
| La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'.<br>Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.                            | 7 - Eccellente                 |

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo strategico o monitoraggio dell'azione sono attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si sta impegnando a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?   |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?  |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| <p>La scuola raccoglie, in larga parte, le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>I temi della formazione promossi dalla scuola sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Curricolo e discipline;</li> <li>2. Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento</li> <li>3. Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica</li> <li>4. Inclusione studenti con disabilità, DSA e stranieri.</li> <li>5. Lingue straniere.</li> </ol> <p>La qualità dei diversi percorsi di formazione è risultata essere soddisfacente. Le ricadute sia nel campo didattico che nel campo organizzativo sono state positive e verificabili negli esiti degli alunni.</p> | <p>I percorsi formativi si concentrano, soprattutto, nel periodo di aprile-maggio. Per evitare tale concentrazione che ha come conseguenze, da un lato, l'affaticamento del personale interessato e, dall'altro, l'impossibilità a partecipare a tutte le proposte formative, sarebbe opportuno che tali percorsi formativi venissero spalmati su tutto l'anno scolastico.</p> |

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? |
| Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?  |
| La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| I docenti hanno cura di aggiornare il proprio fascicolo personale, di cui si tiene conto nell'assegnazione di incarichi specifici. | La scuola dovrebbe promuovere una raccolta più efficace e sistematica delle competenze acquisite dal personale per una valorizzazione delle risorse umane. |

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

| Domande Guida   |
|---|
| La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)? |
| I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?  |
| Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?   |
| Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|

La scuola organizza gruppi di lavoro sia per dipartimenti verticali e sia di disciplina, inoltre, soprattutto gli insegnanti della scuola primaria si riuniscono anche per classi parallele al fine di produrre materiali utili alla didattica e all'attuazione del PTOF. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi, materiali e strumenti, nel limite della loro fruibilità. I docenti, lavorando in sinergia, condividono i materiali e prodotti elaborati dai gruppi di lavoro.

Gli insegnanti, pur vivendo le relazioni positivamente, ravvisano un forte limite al loro lavoro dovuto dall'insufficienza di strumenti e spazi dedicati al lavoro di ricerca-azione e al confronto. Altro limite della scuola è la mancanza di un sistema di repository efficace che permetta un'immediata fruibilità dei materiali prodotti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>  |   |                           |
|--|---|---------------------------|
| <b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>   | <b>Situazione della scuola</b>  |                           |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.   |   | 1 - Molto critica         |
|  |   | 2 -                       |
| La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.                               |   | 3 - Con qualche criticità |
|  |   | 4 -                       |
| La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.   |  | 5 - Positiva              |
|  |   | 6 -                       |
| La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. |   | 7 - Eccellente            |

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

| Domande Guida  |
|--|
| Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità? |
| Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?                           |
| Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?                         |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                                |
|---|--|
| <p>Le reti a cui partecipa la scuola hanno come finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività di formazione e aggiornamento del personale;</li> <li>-Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento;</li> <li>-Gestione di servizi in comune;</li> <li>-Realizzazione del piano nazionale scuola digitale;</li> </ul> <p>La scuola ha una buona partecipazione al governo del territorio, prendendo parte a tavoli di lavoro e confronti sistematici con l'ente locale.</p> <p>I soggetti con cui stipula accordi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Associazioni sportive;</li> <li>-Altre associazioni o cooperative;</li> <li>-Autonomie locali</li> </ul> <p>La ricaduta nelle attività didattiche e sull'offerta formativa derivante dalla collaborazione con gli esterni è sicuramente positiva perché da un lato offre spunti di confronto e condivisione di buone pratiche, dall'altro fornisce validi stimoli ad un miglioramento continuo.</p> | <p>La scuola ha una bassa partecipazione a reti ed inoltre non è mai capofila.</p> |

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

| Domande Guida  |
|--|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?   |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?  |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| <p>La scuola garantisce e promuove la partecipazione delle famiglie alla realizzazione del PTOF per la realizzazione di manifestazioni, dei laboratori e, comunque, nelle attività extrascolastiche in genere. La scuola, con i rappresentanti dei genitori e i componenti del Consiglio d'Istituto ha collaborato nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. I genitori sono stati fruitori dello sportello d'ascolto, di incontri informativi volti all'orientamento scolastico dei propri figli, a conferenze e seminari formativi di carattere storico e sociale.</p> <p>La scuola comunica con i genitori mediante il sito ufficiale dell'istituto che viene aggiornato tempestivamente. Inoltre comunica attraverso il registro elettrico da cui i genitori possono in tempo reale visualizzare le eventuali assenze e ritardi, le eventuali note disciplinari e, per decisione del collegio, visualizzare in un tempo congruo anche le valutazioni.</p> | <p>Con il registro elettronico le insegnanti registrano una minore affluenza ai colloqui settimanali e quindi il dialogo e il contatto umano con le famiglie sono venuti meno.</p> |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>  |   |                           |
|--|---|---------------------------|
| <b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>   | <b>Situazione della scuola</b>  |                           |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola.<br>Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.  |   | 1 - Molto critica         |
|  |   | 2 -                       |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola.<br>Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.  |   | 3 - Con qualche criticità |
|  |   | 4 -                       |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.  |  | 5 - Positiva              |
|  |   | 6 -                       |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.<br>Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci. |   | 7 - Eccellente            |

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, anche se con un livello basso, partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

| Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi  |  |
|--|--|
| Protocollo di valutazione parte integrante del POF                                 | LA VALUTAZIONE.pdf                             |
| PAI parte integrante del POF   | PIANO ANNUALE inclusività.pdf                  |
| Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, parte integrante del POF         | PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.pdf |
| Linee guida per le attività di orientamento e continuità, parte integrante del POF | ORIENTAMENTO e continuità.pdf                  |
| Estratto del PTOF: mission e vision dell'Istituto                                  | VISION e MISSION.pdf                           |

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI  |  | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)                             | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)   |
|---|--|---|---|
|   | Risultati scolastici                           |   |   |
|   |  |   |   |
|   |  |   |   |
|    | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Consolidare il punteggio di italiano e matematica.  | Consolidare l'allineamento ai risultati delle prove standardizzate nazionale per tutte le medie di riferimento.   |
|   |  | Revisionare il curriculum verticale.  | Continuare il lavoro di aggiornamento del curriculum verticale di Istituto calibrato sulle esigenze degli alunni alla luce dei nuovi risultati INVALSI. |
|   |  |   |   |
|   | Competenze chiave europee                      |   |   |
|   |  |   |   |
|   |  |   |   |
|  | Risultati a distanza                           | Inserire nella struttura organizzativa una o più figure incaricate di raccogliere i dati. | La figura organizzativa individuata ha il compito di raccogliere ed elaborare i dati relativi agli esiti a distanza.                                    |
|   |  |   |   |
|   |  |   |   |

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati, dalla riflessione scaturita a seguito della rilevazione dei punti di forza e dei punti di debolezza e a seguito dell'assegnazione dei punteggi nella rubrica di valutazione emerge che, per quanto attiene alle prove nazionali standardizzate, queste rappresentano un punto da quest'anno positivo, che quindi necessita negli a venire di essere consolidato. Un altro elemento significativo è la rilevazione dei risultati a distanza.

La scuola, quindi, si pone come priorità e traguardo di lungo periodo il consolidamento dell'allineamento alle medie di riferimento, per quanto riguarda le prove standardizzate; l'implementazione di specifiche figure e funzioni didattico-amministrative dirette al rilevamento degli esiti a distanza e alla riflessione su di essi al fine di elaborare strategie didattiche opportune.

### Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO  |  | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)  |
|---|--|---|
|  | Curricolo, progettazione e valutazione | Realizzare prove di Istituto comuni di italiano, matematica e inglese e prevedere percorsi di recupero/potenziamento.                                   |
|   |  | Consolidare i dipartimenti già implementati con funzioni di programmazione e monitoraggio anche in relazione dell'elaborazione del curriculum verticale |

|   |   |  |
|---|---|--|
|   |   |  |
|  | Ambiente di apprendimento                                 | Aumentare la dotazione tecnologica nei plessi.   |
|   |   |  |
|   |   |  |
|   | Inclusione e differenziazione                             |  |
|   |   |  |
|   |   |  |
|   | Continuità e orientamento                                 |  |
|   |   |  |
|   |   |  |
|   | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |  |
|   |   |  |
|   |   |  |
|  | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             | Progettare un percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie e le metodologie didattiche più innovative (PON 2014/2020)<br>Implementare un percorso di formazione per la progettazione e la valutazione per competenze. |
|   |   |  |
|   |   |  |
|   | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |  |
|   |   |  |
|   |   |  |

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

In ambito di progettazione annuale e in sede di dipartimento i docenti dovranno elaborare prove di verifica e criteri di valutazione comuni soprattutto per le discipline di italiano, di matematica e lingua inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Inoltre saranno attivati corsi di recupero e consolidamento a seguito delle valutazioni del I quadrimestre. Per dare maggiore forza e una certa continuità alle azioni fin qui elencate, i dipartimenti, rimodulati in forma verticale, avranno il compito di revisionare e adeguare il curriculum al contesto socio economico del territorio, di programmare azioni comuni e verticali e monitorare sistematicamente gli esiti raggiunti nei tre ordini di scuola. La scuola, infine, si impegna a valorizzare le risorse umane, attivando corsi di formazione per tutti i docenti per migliorare le strategie e le metodologie d'insegnamento in particolare delle suddette discipline e a migliorare gli ambienti di apprendimento con maggiori dotazioni tecnologiche che potranno essere utilizzate per implementare strategie didattiche innovative.